



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

A.A. 2025-2026

Denominazione	Diritto e religioni
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-07
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	9
Numero di ore di attività didattica assistita	63 di cui: 54 ore di Didattica Erogativa (DE) e 9 ore di Didattica Interattiva
Docente	Francesco Alicino
Risultati di apprendimento specifici	- Gli studenti devono individuare e definire la disciplina statale e sovrastatale del fenomeno religioso alla luce dei pilastri portanti del costituzionalismo occidentale (principio di legalità, tutela dei diritti fondamentali, libertà religiosa individualmente e collettivamente considerata) e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, radicalismo e fondamentalismo religioso, neo confessioni religiose, nuovi modelli di famiglia, procreazione assistita, aborto, fine vita), rispetto alle quali i giudici e la relativa giurisprudenza svolgono un ruolo di primaria importanza. - Gli studenti devono dimostrare capacità di interpretare la disciplina del fenomeno religioso, nella sua dimensione individuale e collettiva, tenendo conto dei vari settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi alla rivoluzione tecnologica e digitale nonché delle situazioni di emergenza regolate dal diritto. - Gli studenti devono saper interpretare le fonti regolatrici del diritto comune e del diritto di derivazione bilaterale del fenomeno religioso, alla luce degli istituti dell'ordinamento italiano, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), del Trattato sull'Unione europea (Trattato UE), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e del diritto internazionale privato.



	- Gli studenti devono dimostrare capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio alla luce delle nomenclature tecnico-giuridiche che attualmente informano la disciplina del fenomeno religioso.
Programma	Didattica erogativa Parte I - Diritto pubblico delle religioni - Stato e religioni - Evoluzione del costituzionalismo occidentale - La disciplina statale del fenomeno religioso - Libertà religiosa: aspetto individuale, aspetto collettivo - Disciplina del fenomeno e situazioni di emergenza - Libertà religiosa e sicurezza - Strumenti normativi per disciplinare il fenomeno religioso - Tutela diretta e tutela indiretta dei diritti di libertà religiosa - L'impatto dei diritti fondamentali - Modelli di relazione/collaborazione Stato-religioni - Modelli di collaborazione selettiva Stato/religioni (i modelli francese, inglese e italiano) - Lo Spazio giuridico europeo - Società monoculturali e società multiculturali - 'Questione' islamica Parte II - Principio di laicità e modelli di laicità - La laicità: che cosa è? - Dalle sentenze del 1971 (nn. 30/31) alla sentenza del 1989 (n. 203) della Corte costituzionale - I principi supremi - Il principio supremo di laicità - Le principali fonti costituzionali del fenomeno religioso - Le caratteristiche del principio supremo di laicità - L'eguale libertà delle confessioni religiose Parte III - Il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni - Dalla bilateralità all'unilateralità - Art. 7 Cost. e Patti lateranensi - Le intese fra Stato e confessioni religiose. - Il mutamento del quadro delle fonti - La libertà religiosa e i suoi limiti - Diritto pubblico soggettivo



	- Art. 19 Costituzione italiana e art. 9 CEDU - Libertà di religione e buon costume - Libertà di religione, libertà di coscienza - Obiezione di coscienza - Ateismo individuale e militante - Libertà religiosa e identità digitale - Il radicalismo e il terrorismo di ispirazione religiosa Parte IV - Persona e comunità e materie eticamente sensibili - Libertà di coscienza e di religione - L'ora di religione e insegnanti dell'Università Cattolica - Simboli religiosi e spazio pubblico - Enti ecclesiastici - Luoghi di culto - Matrimonio concordatario e matrimonio delle confessioni 'altre' - Nuovi modelli di famiglia: unioni fra persone dello stesso sesso - Aborto e procreazione assistita - Disciplina del fine vita (eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico) - Il potere giudiziario e quello legislativo nelle materie eticamente e religiosamente rilevanti Didattica interattiva - Esercitazioni con lettura e analisi di problemi e casi giurisprudenziali
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	54 ore di lezione frontale. 9 ore esercitazioni di Didattica Interattiva (DI): n. 3 lezioni da 3 ore l'una di DI da svolgersi a fine corso e in presenza con prenotazione delle aule. Le lezioni di DI saranno svolte dai seguenti docenti: Francesco Alicino assistito dai Dottori Vera Valente, Amedeo Creatore e Jenny Carrieri. Le attività di DI possono includere esercitazioni in inglese.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 30 minuti. Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica delle fonti e degli istituti giuridici che informano la disciplina del fenomeno religioso, nella sua dimensione individuale e collettiva. Gli studenti dovranno dimostrare di interpretare correttamente i principi e le regole che informano il diritto comune e il diritto di derivazione bilaterale (Stato-confessioni) del fenomeno religioso, tenendo conto dell'influenza



	esercitata in questo ambito dalla normativa e dalla giurisprudenza afferente allo spazio giuridico europeo (CEDU e UE). Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il sistema di fonti regolatrici del diritto pubblico delle religioni casi concreti e ai settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi alla 'questione religiosa' (nuovi movimenti religiosi, tutela penale del sentimento religioso, reati culturalmente motivati, terrorismo di ispirazione religiosa, imprese di tendenza religiosamente connotate, enti ecclesiastici, matrimonio religioso, unioni tra persone dello stesso sesso, fine vita, eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico). Lo studente dovrà in particolare dimostrare di interpretare e declinare correttamente le disposizioni afferenti al suddetto sistema di fonti regolatrici alla luce dei diritti e delle libertà fondamentali (ad esempio, libertà religiosa individuale, uguale libertà religiosa delle confessioni) e dei principi costituzionali (a cominciare dal principio supremo di laicità dello Stato). In tutti i casi è valutata anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico. Su richiesta dello studente è possibile sostenere tutto o una parte dell'esame in lingua inglese.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.
Propedeuticità	È preferibile aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	- Finocchiaro Francesco, <i>Diritto ecclesiastico</i>, ed. compatta, Zanichelli, Bologna, IV ed., 2012, esclusi: i primi quattro capitoli; i primi undici paragrafi del capitolo sesto; il capitolo 7; i paragrafi 6 (da 6.1 a 6.11) e 7 (da 7.1 a 7.8) il capitolo 10). - N. Colaiani, <i>La lotta per la laicità. Stato e Chiesa nell'età dei diritti</i>, Cacucci, Bari, 2017 (capitoli indicati dal docente). - Per gli studenti frequentanti i materiali integrativi o sostitutivi di parti dei suddetti volumi saranno indicati dal docente e resi disponibili sulla piattaforma 'classroom' della piattaforma G-Suite della LUM, cui gli studenti possono accedere con proprie credenziali. Per gli studenti ERASMUS e per gli studenti che intendono sostenere



l'esame in lingua inglese il seguente materiale è sempre fornito dal docente ed è disponibile sulla piattaforma 'classroom' della piattaforma G-Suite della LUM, cui gli studenti possono accedere con proprie credenziali:

- Francesco Alicino (2023), *Constitutional Democracy and Islam. The Legal Status of Muslims in Italy*, London and New York, Routledge, 2023, DOI: <https://doi.org/10.4324/9781003309390> (capitoli indicati dal docente);
- Francesco Alicino (2022), *The Legal Treatment of Muslims in Italy in the Age of Fear and Insecurity*, in *The Journal of Law and Religion* (Cambridge University Press) Vol. 37, 2022, ISSN: 0748-0814, pp. 478-500, doi: <https://doi.org/10.1017/jlr.2022.42>;
- Francesco Alicino (2018): *The Italian Legal System and Imams: A difficult Relationship*, in M. Hashas, J.J. de Ruiter, N. Valdemar Vinding (eds.), *Imams in Western Europe. Developments, Transformations, and Institutional Challenges*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2018 (release date: 23-04-2018; ISBN: 978946298383;
- Francesco Alicino (2015): *Morocco: An Islamic Globalizing Monarchy within the Elusive Phenomenon of Arab Spring*, in *95 Oriente Moderno*, 2015, pp. 1-28; Koninklijke Brill NV, Leiden, doi 10.1163/22138617-12340075;
- Francesco Alicino (2015): *The Road to Equality. Same-Sex Relationship within the European Context: The Case of Italy*, in *SOG-Working Paper* 24, June 2015, pp. 1-54;
- Francesco Alicino (2010): *Constitutionalism as a Peaceful "Site" of Religious Struggles*, in *Berkeley Electronic Press - Global Jurist*, 2010.